

CAMPUS ROM

Max Intrisano

Perche' vari fotografi dalle esperienze professionali cosi' distanti tra loro si sono trovati a seguire quello che stava accadendo al Casilino900 intorno al progetto Savorengo Ker?

Savorengo Ker (in lingua Romanes "la casa di tutti") e' la costruzione di un processo aperto e indeterminato in cui in partenza non si conoscono gli esiti finali, e' il frutto dell'incontro tra due culture diverse che decidono di mettersi in gioco, per costruire sul campo le stesse regole del gioco e per meravigliarsi ogni giorno dei risultati ottenuti.

Savorengo Ker ha prodotto un apprendimento reciproco tra uomini, donne, bambini, docenti, studenti, architetti e professionisti, che si e' concluso ogni sera di fronte a fuochi, grigliate, brindisi, racconti e discussioni su cosa costruire il giorno dopo.

Savorengo Ker e' stata presentata al pubblico tra polemiche e manifestazioni di piazza contrarie al progetto. A fare scalpore il fatto che i Rom abbiano prodotto una casa manifesto, un atto simbolico che racconta la volonta' di costruire una relazione stabile e integrata con il territorio.

L'hanno realizzata mettendo d'accordo tra loro le quattro diverse etnie del campo, montenegrini, kossovani, bosniaci e macedoni, attivando una sinergia creativa con Stalker/Osservatorio Nomade, e trovando la collaborazione delle tre universita' pubbliche di Roma, di istituzioni culturali nazionali, di comunita' religiose e associazioni.

Superato l'atteggiamento contemplativo la fotografia diventa partecipazione al lavoro comune.

MAX INTRISANO fotografo professionista affianca all'attivita' di ritrattista la ricerca sullo spazio urbano, ha pubblicato sui maggiori magazine (gruppo editoriale Espresso) e curato campagne internazionali nel settore musicale, attualmente collabora con varie case editrici e con il collettivo Stalker/ON.

www.maxintrisano.com | max@maxintrisano.com